I RUOLI E I PUNTI DI VISTA DEL NARRATORE NELLE OPERE LETTERARIE E NEI TESTI NARRATIVI.

Innanzitutto il **narratore** è colui che racconta i fatti in una storia. Solitamente si confonde con il ruolo dell’**autore**, il quale invece è colui che scrive la storia.

Il narratore di un testo può svolgere diversi ruoli al suo interno:

* **Onnisciente**: conosce molto bene le situazioni in tutti i suoi tempi come pure i personaggi (il loro carattere, la psicologia, le loro azioni, …);
* **Eterodiegetico**: cioè esterno alla storia, non è coinvolto e si limita a raccontare la trama. Generalmente sono onniscienti, racconta quindi in terza persona;
* **Omodiegetico**: cioè interno alla storia, occupa il ruolo di un personaggio stesso. La storia viene narrata di solito in prima persona;
* **Intradiegetico**: il narratore è coinvolto alla vicenda narrata, ne è partecipe o testimone. A sua volta può essere:
* **Autodiegetico**: riporta cioè fatti inerenti a se stesso;
* **Eterodiegetico**: racconti i fatti di altri personaggi;
* **Extradiegetico**: il narratore sta al di fuori della vicenda narrata.

Si possono incontrare casi in cui il narratore viene a conoscenza di un storia da un altro narratore e la rielabora quanto gli è stato detto:

* **Narratore di primo grado**: il narratore comunica direttamente al lettore e rielabora la storia;
* **Narratore di secondo grado**: il narratore che ha comunicato la vicenda a quello di primo grado;
* **Narratori di gradi superiori**: terzo, quarto, …

Inoltre il narratore può adottare diversi punti di vista all’interno di un testo narrativo, e quindi di focalizzazioni:

* **Focalizzazione zero**: il narratore è esterno e onnisciente ed ha sotto controllo tutto e tutti, ha quindi il vantaggio di poter descrivere minuziosamente dall’esterno i personaggi;
* **Focalizzazione interna**: il narratore assume il punto di vista interno alla storia, quindi simile ad un personaggio della stessa e non conosce tutto;
* **Focalizzazione esterna**: il narratore assume il punto di vista esterno alla storia e sa ancora meno riguardo ai personaggi (tipico romanzo poliziesco che prevale la suspance sul pubblico).

Possiamo incontrare anche il **narratario**, cioè la controparte del narratore; colui che compare nel testo come eventuale destinatario di ciò che il narratore enuncia, un lettore ma non quello reale (che ha letto o leggerà l'opera) bensì uno implicito, quello a cui l'autore si riferisce (ad esempio il Manzoni).